

Carlo Maggini

Seduzione

Lo Sguardo e la Carne



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

In copertina:

Renzo Vespignani, “*Composizione*” (1975)

Viareggio (Lucca)

Proprietà Carlo Maggini

© Copyright 2026

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni – Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 – 20090 Assago (MI)

ISBN 978-884677682-2

In ricordo delle “Elene” e “Ninons”

INTRODUZIONE

Seduzione ed amore sono considerati “*stati affettivi antinomici e disgiunti*”, ma oltre a seduzioni motivate dal bisogno di gratificazione narcisistica, di possesso carnale e di dominio fisico e/o psicologico sull’altro, vi sono seduzioni sottese da uno stato di innamoramento, e seduzioni alle quali fa seguito l’amore o un vissuto affettivo “*altro*” (“*voller bene*”) per lo strutturarsi di un legame di intimità e di attaccamento pervaso da affetto, stima e tacita convergenza di intenti.

Vi sono anche seduzioni confinate ad un cerimoniale che si avvale dell’arte della parola, del fingere, del mettere in scena, del rappresentare. Seduzioni non dissimili, per molti aspetti, da quelle che pervadono le quotidiane interazioni sociali e la pubblicità per le quali più corretto è il termine persuasione. La persuasione della pubblicità, peraltro, si avvale spesso, come la seduzione, di messaggi erotici che utilizzano un “*linguaggio comune*” per donne e uomini: un “*volto femminile*” in cui lo sguardo femminile coglie l’immagine in cui identificarsi e lo sguardo maschile l’oggetto del desiderio che parla alla sua “*memoria ancestrale*” (Vozza, 2011).

Seduzione ed amore hanno una breve vita. Il fascino e l’idealizzazione dell’altro poco a poco si estinguono, affiorano vissuti di disincanto e di ambivalenza con il loro corteo di noia, indifferenza, amarezza e delusione. Un “*epilogo dis-*

solutivo” che solo la ricerca di “*nuovi fantasmi*” consente di superare. Paradossalmente quanto maggiore è il bisogno di amore e il desiderio di un legame fusionale, tanto minore è la possibilità che la relazione sia duratura (Wilde, 2019).

Molteplici, raffinate e difformi letture e interpretazioni della seduzione sono state proposte da filosofi, poeti, scrittori e psicoanalisti. Una letteratura immensa che rende qualsiasi ulteriore riflessione su questa area tematica, un “*déjà dit*” cui non è agevole sottrarsi. Un tentativo può essere quello di conferire rilievo agli strumenti ed ai meccanismi che sostengono la seduzione: lo sguardo che “*non solo vede, ma palpa, accarezza, brucia, beve e degusta*” (Gambazzi, 1999) e la carne, il “*corpo vivo, il desiderio*” (Maggini, 2001). Peraltro sguardo e carne ricorrono congiunti nel “*Cantico dei Cantici*”, il poema d’amore del IV secolo a.C. (1)

Un altro tentativo potrebbe essere quello di affrontare criticamente l’attuale prevalente accezione che, in dissonanza a quanto sostenuto in passato, nega la possibilità di identificare la figura del seduttore e del sedotto.

In alcune epoche storico-culturali, per una sorta di “*dèlicatesse*” nei confronti della figura femminile e di “*fière defense*” di quella maschile, è stato privilegiato l’uomo, in altre, in ossequio all’assunto della maggiore “*vis*” erotica conferita da Madre Natura alla donna, la seduzione è stata declinata al femminile. Una accezione questa propria peraltro, dalla cultura greco-romana e riproposta nei secoli da filosofi e letterati, che si è cercato di disconoscere con il ricorso a rassicuranti ideologie e strategie difensive. La donna, ben consapevole di questa “*verità*”, per instaurare e mantenere la relazione duale, da sempre ha appreso ad occultarla con il ricorso ad atteggiamenti psicologici e comportamentali tesi a fare del suo essere “*femmina*” un essere “*donna*”, meno responsiva alle richieste di Madre natura.

Il tema della seduzione impone un richiamo ad amore ed innamoramento, stati cognitivo-affettivi diversi dalla seduzione nelle loro configurazioni prototipiche, ma ad essa affini dal punto di vista fenomenico, strutturale e dinamico (proiezione fantasmatica e creazione dell'oggetto come immagine del desiderio).

Una riflessione è dedicata alla seduzione “*asimmetrica*”, intesa come gioco, sfida, rituale e fascinazione che coinvolge le “*little girls*” e quegli adulti da Vladimir Nabokov (1955) definiti “*viaggiatori incantati, artisti e pazzi, creature di infinita melanconia*” ed all'amore “*tardo*”, il riaffiorare del bisogno di amare nei maschi “*agées*” (Maggini, 2023).

Un ampio spazio è riservato ai personaggi maschili (Don Giovanni e Casanova) e femminili (Elena di Troia e Ninon de Lenclos) che nella nostra cultura hanno rappresentato le incarnazioni della seduzione erotica.

Un conciso richiamo è fatto alle divinità mitologiche correlate alla seduzione ed all'amore (Afrodite, Eros, Peithò) ed alla seduzione violenta e allo stupro (Sirene, Ninfe, Pan). Un ritorno al Mito inteso come spazio interiore, inalienabile patrimonio della nostra cultura, un viaggio metaforico nel mondo nella dimensione archetipica del Sud, nel mondo degli dei “*creati dalla potenza conoscitiva dell'uomo, simboli che alludono ad uno sfondo, a qualcosa che sta dietro l'immagine dei sensi*” che abitano la nostra mente e la nostra psicopatologia (Nietzsche, 1872).

Nell’“*Epilogo*” una breve riflessione critica sull'essenza della seduzione e sul suo dissolversi con l'impetoso succedersi degli anni.

Note

(1). Il “*Cantico dei Cantici*” (Biblioteca Adelphi. Milano. 1975) attribuito al re Salomone ed incluso nella Bibbia ebraica e cristiana, è un insieme di poemi d’amore in forma dialogica tra un uomo (Salomone) e una donna (Sulammita).

INDICE

1. Introduzione	7
2. Seduzione	11
3. Seduzione “ <i>asimmetrica</i> ”	37
4. Innamoramento e Amore	53
5. Amore “ <i>tardo</i> ”	69
6. Lo Sguardo e la Carne	77
<i>Lo Sguardo</i>	79
<i>La Carne</i>	92
7. Seduttori	99
<i>Don Giovanni</i>	99
<i>Giacomo Casanova</i>	136
8. Seduttrici	155
<i>Elena di Troia</i>	155
<i>Ninon de Lenclos</i>	171
9. Figure mitiche correlate a Seduzione e Amore	181
<i>Afrodite</i>	181
<i>Eros</i>	187
<i>Peithò</i>	191
10. Figure mitiche correlate a seduzione violenta/stupro	195
<i>Sirene</i>	195
<i>Ninfe</i>	205
<i>Pan</i>	213
11. Epilogo	221
12. Bibliografia	229

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni – Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com – www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2026